



COMUNICATO STAMPA

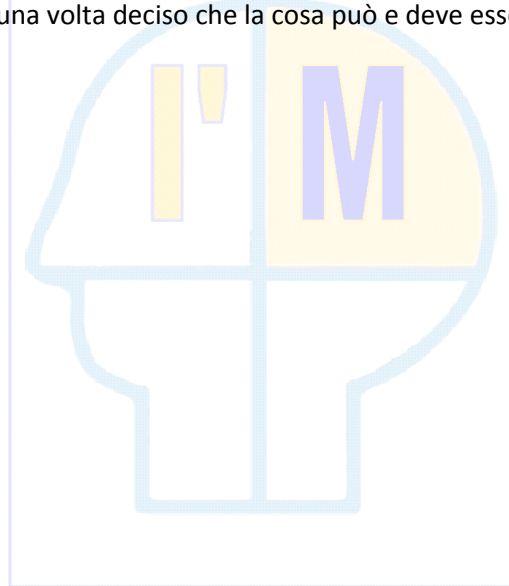
Cirò Marina li' 05 Gennaio 2011

L'Associazione I'M lavora sull'Unione dei Comuni della Magna Grecia: già iniziato lo studio di fattibilità.

All'interno del programma per il rilancio della Città, che noi giovani dell'Associazione I'M IndipendenteMente stiamo redigendo attraverso sempre più affollate riunioni settimanali ed a testimonianza del fatto che I'M diventa sempre più fucina di idee giovani, fresche, attuabili e concrete, ha trovato spazio il progetto dell'Unione dei Comuni della Magna Grecia che potrebbe realizzarsi tra i comuni di Cirò Marina, Cirò, Crucoli e Melissa. L'Unione rappresenta in via mediata l'insieme delle comunità che risiedono sul suo territorio e concorre con i comuni che la costituiscono a curarne gli interessi ed a promuoverne lo sviluppo. Il nuovo ente locale, che non è una fusione di comuni in un unico comune, ha lo scopo di esercitare in forma congiunta funzioni e servizi dello Statuto che dovrà essere stilato dai quattro Comuni aderenti. L'Unione dei Comuni della Magna Grecia potrebbe, sul modello di quelli della Grecia salentina, del cosentino (Terre del Savuto, La via del Mare) e del catanzarese (Unione dei comuni della Pre Sila Catanzarese), divenire realtà già a partire dalla prossima legislatura. L'associazione I'M "IndipendenteMente", a tal fine, ha già delegato il dirigente Emanuele Anania a curare i rapporti con gli amministratori dei comuni di Calimera, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Martano, Martignano, Malpignano, Soletto, Sternatia e Zollino, già "Unione dei comuni della Grecia Salentina", per acquisire il know how necessario al progetto di costituzione del nuovo Ente locale. Chiusa questa prima fase, I'M, proporrà poi l'organizzazione di un dibattito pubblico e di uno o più workshop con le amministrazioni interessate, al fine di valutare la fattibilità concreta del progetto. E' bene ricordare che l'azione amministrativa dell'Unione dei Comuni della Magna Grecia tenderà al costante miglioramento dei servizi offerti ed all'ampliamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi ed al contenimento dei costi. Proprio quest'ultima voce economica, ne potrebbe trarre grande giovamento, vista la possibilità di accorpate molte delle funzioni comunali e di istituirne altre con un partecipazione comune ai costi, basti pensare: all'istituzione di un Comando di Intercomunale di Polizia Locale, alla Difesa Civica, all'Ufficio Controlli interni ex D.Lgs. 267/2000, all'Ufficio per la gestione del contenzioso del lavoro ex D.lgs 165/2001, ai Servizi Catastali, all'Ufficio invalidi civili, alla Protezione civile, ai Servizi per il personale (stipendi, pensioni, formazione, applicazione contratto etc.), allo Sviluppo economico e sportello unico (ivi comprese tutte le iniziative nel comparto degli insediamenti produttivi con eventuali partecipazioni e/o costituzione di società miste pubblico-private), ai Servizi di Prevenzione e Lotta al Randagismo (ivi compresi

la costituzione e/o gestione di canili sanitari e/o rifugi), ai Servizi Sociali, al Servizio Biblioteche e Centro Informagiovani, agli Uffici Tecnici, agli Uffici Turistici, al Servizio Affissioni e Pubblicità ma anche e non da ultimo al Servizio relativo all'igiene ambientale ed al trasporto o smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Tutto ciò, se realizzato, significherebbe, certamente sviluppo, lavoro, ottimizzazione delle risorse, nonché nuovo vigore per tutti quei settori oggi penalizzati anche dallo scarso numero di abitanti e dall'isolamento dei singoli comuni. Noi di l'M crediamo sia giunto il momento di dare vita a questa possibilità che l'art. 26 della L. 142/90 aveva già allora palesato e che oggi è regolata dal D.lgs 267/2000 superando i vecchi limiti demografici imposti dalla L.142/90. In Italia sono tantissimi gli esempi di Unioni di Comuni e nella Provincia di Crotona noi potremmo esserne i pionieri. Vorremmo che sull'argomento di aprisse un dibattito tra le forze politiche in campo perché riteniamo utile capire già da subito, con che tipo di "forma mentis" avremo a che fare, nel momento in cui decideremo di proporre il nostro programma di rilancio per la Città, ad uno schieramento politico piuttosto che ad un altro. L'approccio ai problemi che la nostra associazione politica ma apartitica, vuole avere, è sempre quello di individuare le criticità, aprire il dibattito sulle questioni coinvolgendo l'opinione pubblica ed individuare la soluzione concreta, superando schieramenti ed ideologie, nell'unico fine che deve accomunare partiti, associazioni e cittadini pensosi, ovvero: il bene della Città. In tutto ciò ci illumini sempre, lungo il cammino faticoso che noi giovani stiamo intraprendendo, una massima di Abramo Lincoln: <<una volta deciso che la cosa può e deve essere fatta, bisogna solo trovare il modo di farla>>.

Cordiali Saluti,



Il Presidente

(Cataldo Filippelli)

ASSOCIAZIONE
politico-culturale